

Organo trimestrale dell'Assistenza Religiosa allo Spettacolo Viaggiante e ai Circhi Equestri d'Italia
Roma - Vicolo dell'Aquila 17 - Abbonamento L. 150

La politica e i viaggianti

Non sembri strano che il Cappellano Nazionale proprio su questo giornale dell'assistenza religiosa, risponda alla domanda che mille volte in questi ultimi mesi, girando sui Parchi Divertimenti, gli è stata posta dall'una e dall'altra parte. Non è detto che sempre tale domanda gli sia stata posta « ingenuamente ». Era ben facile avvertire l'insinuazione maligna. È per questo che sento il bisogno di chiarire le idee e prendere una posizione precisa.

Premesse e distinzioni:

1. — Altro è la politica, altro è il politicantismo. La politica vera è la coscienza e generosa partecipazione alla vita sociale democratica che ha per costume la libertà e la giustizia. Il politicantismo è il fanatismo di parte, che cerca egoisticamente il tornaconto, proprio o di una sola categoria di persone, con metodi conservatoristici o rivoluzionari, senza rispetto del metodo democratico.

2. — È diritto e dovere di ogni cristiano di partecipare alla vita pubblica, perchè ogni cittadino per dovere di carità sociale, secondo le sue possibilità, deve contribuire al benessere della propria Nazione. Fare uso e buon uso di questo diritto, significa la-

vorare effettivamente per il vero bene del popolo, ed agire da leali difensori della causa di Dio e della Chiesa.

3. — Non vi è obbligo per il cristiano di iscriversi ad un partito, mentre vi è obbligo grave di esercitare il diritto alla vita civica col votare e votare bene, cioè chi per indolenza o viltà si astiene dal votare fa peccato mortale, mentre deve dare il voto a quei programmi, candidati o liste di candidati che diano garanzia veramente sufficienti per il vero bene dei singoli, delle famiglie e della società secondo la legge di Dio e la dottrina morale cristiana.

4. — La Chiesa ha l'obbligo di dare attraverso la sua gerarchia (Papa e Vescovi) norme ben precise a tutti i cristiani per il retto esercizio del diritto e dell'obbligo della partecipazione alla vita civica. La Chiesa essendo una società perfetta religiosa e non una semplice setta, non può essere governata dalla società civile, perchè la vita cristiana in una società non è normale se non vi sono in essa supreme la morale e la dottrina cattolica, cioè se in essa società civile le leggi, suprema espressione di vita civica, non sono cattoliche, cioè fondate sui principi e sulla morale cattolica.

Applicazioni ai viaggianti.

1. — Anche i Viaggianti come cristiani e come cittadini hanno il diritto e il dovere di partecipare alla vita sociale democratica.

2. — Lo Spettacolo Viaggiante è una affermazione di vita sociale, perchè esso è « lo spettacolo del popolo », che raggiunge una grande massa di gente nel suo continuo spostarsi di città in città.

3. — Se vi è una categoria alla quale è dannoso il fanatismo di parte è proprio quella dello Spettacolo Viaggiante, il quale per il vero bene del popolo, al quale dà l'onesto divertimento, per il vero proprio bene economico deve essere *al di sopra* di ogni colore e di ogni partito « perchè ha bisogno della simpatia di tutti ». Se vi è una categoria che abbisogna di muoversi sempre « *unita e compatta* » nella quale l'opposizione politica porta fatalmente alla esasperazione e alle divisioni economicamente fatali, è proprio quella dei Viaggianti.

4. — Anche i Viaggianti come cristiani, debbono attenersi alle norme che dà la Chiesa nell'orientamento della propria idea politica e nell'esercizio dei propri diritti democratici.

5. — Se vi è una categoria di lavoratori e datori di lavoro nella quale la difesa sindacale deve essere apolitica, libera da qualsiasi schiavitù di partito, è proprio quella dei viaggianti, perchè per il proprio genere di lavoro, essa presenta *particolarità eccezionali*, tali da non poter essere regolate dalle comuni norme sindacali.



A MODENA - attorno a Sua Eccellenza Mons. BERGONZINI Vescovo Ausiliare si sono raccolti i componenti del Luna Parch per celebrare con grande devozione e intima gioia il Precetto Pasquale.

Conclusione

Lo Spettacolo Viaggiante e il complesso artistico dei Circhi Equestri per la propria fisionomia a carattere «separato e familiare» dall'attuale orientamento sindacale politico non può altro che aspettarsi danni economici. Soltanto in una regola sindacale ultrapolitica, equa e armonizzatrice delle piccole e grandi attrazioni in senso industriale, come pure regolatrice della prestazione d'opera e del capitale può attendere il suo vero progresso e il superamento di una crisi che lo sta travagliando.

Gl'immortali principii cristiani della Enciclica «Rerum Novarum» anche in questo campo sono gli unici principi che applicati saggiamente, assicurano benessere, progresso, giustizia e sicurezza allo Spettacolo Viaggiante.



Istruzione ed educazione nel mondo viaggiante

Il mondo dei Viaggianti è un mondo di persone intelligenti, di una intelligenza vivida, fantasiosa e anche pratica.

Il continuo contatto con un mondo che di giorno in giorno si cambia, la necessità di conquistare le masse nelle circostanze più disparate porta ad acuire sempre più l'ingegno.

I fanciulli dello Spettacolo Viaggiante sono normalmente «precoci» e pur mantenendo una freschezza di sentimento che sorprende, dimostrano intelligenza e capacità di lavoro e di iniziative superiori a quella degli altri ragazzi.

C'è però uno squilibrio nella mentalità viaggiante.

Alla intelligenza nativa non corrisponde una adeguata istruzione. Alla base della poca armonia nell'esercizio del mestiere viaggiante troviamo come nota fondamentale questi due elementi — insufficienza di cultura, eccessivo isolazionismo educativo.

INSUFFICIENZA DI CULTURA — Il quotidiano contatto con tutte le categorie, la necessità di organizzare i propri viaggi, il dover provvedere a tutte le necessità di famiglia e del mestiere, l'urgenza di rimediare a mille imprevisti, esigono una formazione culturale e professionale propria

Domandiamo dei collaboratori

Questo povero «In Cammino» faticosamente va mettendosi... in cammino! Abbisogna di aiuto: lo domandiamo ai Viaggianti. Diventate nostri collaboratori. Mandateci notizie di nascite, di matrimoni, di battesimi...

Mandateci notizie che riguardano l'assistenza religiosa nei nostri Parchi di divertimento, notizie che possono interessare i viaggianti. Attendiamo i vostri scritti, quelli dei vostri figli militari. Vorremmo che su queste pagine il mondo dei Viaggianti sentisse palpitare il suo «grande e nobile» cuore.

IL COLLEGIO DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE

Come la Casa di Riposo di Scandicci è la casa aperta a tutti gli spettacolisti per una sosta di riposo e di quiete serena dopo i lunghi anni del continuo viaggiare; così, il Collegio dello Spettacolo Viaggiante, lo auspichiamo come il punto di incontro dei fanciulli viaggianti, ove si imparano a conoscere e ad amare, ove si istruiscono e si formano tecnicamente a una visione più completa e più moderna del loro mestiere e della loro professione. Lo andiamo pensando non come il luogo chiuso nel quale il fanciullo fa il sacrificio di restare per alcuni mesi ogni anno unicamente per studiare; lo sogniamo come una palestra di educazione e di vita, che pur completando la cultura del ragazzo viaggiante, non lo isola dal suo vero mondo, così caratteristico, il mondo delle Carovane e dei Parchi divertimento. Famiglia - Collegio - Parco di divertimento, ecco i tre elementi vitali che debbono armoniosamente convergere nell'unico ideale di formazione completa dei nostri ragazzi.

Carovana scrigno della speranza

Se il viaggiante è un mercante di speranza, la sua carovana pare lo scrigno che contiene tutta questa speranza.

Difatti, l'ambulante diffonde buon umore, riso, allegria ovunque si trovi. È questo che fa di lui l'uomo più popolare d'Italia.

Che gioia, che orgoglio sentirsi dire: «Finalmente siete arrivati. Si prepara la festa... Vi aspettavamo da tanto tempo...»

«La Festa»: quanti ricordi evoca questa parola magica!

La Festa: il rumore, la musica, la luce... tutto è messo in opera per questo eccellente diversivo dagli affanni quotidiani.

Siamo fieri d'aver scelto il mestiere di viaggianti. La vita può esser dura, gli affari magri, ma la festa porta sempre al cuore una primavera di speranza...

Sparire la festa? No; essa aiuta l'Italia a conservare la sua anima.

Amici, stringiamo i denti e avanti sulle nostre belle strade d'Italia!

Restare fedeli al nostro ideale... è la prima virtù da conservare, e poi partire, tenendoci per mano, alla conquista di un avvenire migliore.

GEORGES MONAUCOURT

nei ragazzi dal viaggio ed anche superiore a quella dei ragazzi delle famiglie ferme. Di fronte a queste necessità, sta il fatto di non poter regolarmente frequentare la scuola elementare e ancor meno di iscriversi e frequentare la scuola professionale. Da questo sorge impellente la necessità di una scuola elementare propria del viaggio e di una scuola professionale che a corsi differenziati, provveda alla preparazione tecnica dei nostri ragazzi dopo il corso elementare.

ECESSIVO ISOLAZIONISMO EDUCATIVO — In pedagogia si chiama «isolazionismo educativo» il fatto di educare un fanciullo lontano dall'ambiente nel quale dovrà svolgersi la sua vita. Nel mondo delle carovane l'educazione dei ragazzi ha una nota eccessivamente accentuata nei riguardi della famiglia e del mestiere.

Il piccolo ambiente della carovana porta il ragazzo a partecipare in pieno alla vita di famiglia; la concorrenza di mestiere così vicina e urgente sul Parco lo porta a cercare egoisticamente soltanto il suo bene e quello dei suoi famigliari. Al ragazzo della carovana manca quell'ambiente sereno nel quale formarsi ad una visione più larga della vita viaggiante. Questo ambiente noi lo sogniamo nel Collegio dei fanciulli Viaggianti.

Cronaca della Casa di riposo

Primavera

Lo spuntare delle prime gemme, sotto il tepore di un bel sole primaverile, sembra arrida ai cari ospiti della Casa e doni loro il sorriso di una nuova vita. Eccoli, infatti, tutti arzilli, spalancare porte e finestre e uscire da quella specie di letargo nel quale l'inverno, li ha tenuti stretti e uniti, per dare il benvenuto alla natura che si risveglia e li rinvigorisce. Bello è commovente il vedere questi cari vecchietti, in una specie di gara, mettere alla prova le loro forze fisiche col dedicarsi a lavori di pulizia, di riordinamento della Casa e persino della campagna, del giardino e dell'orto, dai quali traggono il beneficio di un utile e di un godimento spirituale! E così, la casa, acquista sempre più quel carattere di un delizioso soggiorno dove si cullano i ricordi lontani e vicini, e dove si riposano quei corpi, che portano i segni dolorosi di una vita vissuta per amore di quell'arte che rappresenta il godimento e l'ammirazione dei grandi e dei piccoli, nella serena attesa di quel giorno che a Dio li congiungerà.

Benedizione Pasquale

26 - 3 - 953

Il Molto Rev. Mons. Capretti, Priore mitrato della Basilica di S. Lorenzo in Firenze, è voluto rendersi conto, di persona, di questo complesso umano dei Viaggianti, che forma l'oggetto di tanta attenzione e ammirazione, visitando, a La Fortezza, tutte le vetture (carovane), impartendo la benedizione ad una ad una e compiacendosi altamente per quello spirito cristiano che in questa grande famiglia regna.

Poi, il Cappellano della Casa si è portato in Piazza della Libertà, a S. Gallo, per impartire la benedizione ai mestieri (giostre, autopiste, bersagli ecc. ecc.), i quali, in quel solenne momento, sono stati tutti fermati con grande sorpresa e compiacimento degli spettatori.

Visite di un Ecc.mo Vescovo

28 - 3 - 953

Sua Ecc. Mons. Longinotti, Vescovo di S. Severino Marche e Treia, è voluto onorare la casa con la Sua graditissima visita, soffermandosi per conoscere il funzionamento e interessan-

dosi, con viva soddisfazione dei ricoverati, ai bisogni di tutti. Dopo di che è voluto pure visitare le vetture (carovane), e ciò è costituito un avvenimento, poichè, per la prima volta, in Toscana, sono stati avvicinati da un Ecc.mo Vescovo, il quale accogliendo e accettando la curiosità dei piccoli e dei grandi, in una atmosfera familiare, a tutti è impartito la benedizione esortandoli a perseverare nella fede e a non deviare mai da quel cammino che li conduce a Dio.

Solenne battesimo del Lillipuziano

14 - 4 - 953

Le volte della graziosa Cappella della Casa hanno echeggiato dei vagiti del piccolo Fiorenzo (Lillipuziano) che, dalle mani del Direttore Nazionale, Molto Rev. Don Dino Torreggiani, fondatore della Casa e Cappellano Nazionale dello Spettacolo è ricevuto il S. Battesimo. Meravigliosa e commovente cerimonia! In uno sflogorio di luce e in una profusione di fiori a questa creatura di Dio, tenuta al Sacro Fonte dal Senatore Avv. Guido Bisori di Prato e gentile Signora, faceva corona una eletta schiera di personalità religiose, politiche e civili: Mons. Capretti, Priore mitrato di San Lorenzo in Firenze, il Molto Rev. Don Agresti Ottorino, Proposto di Scandicci, il Molto Rev. Don Salvadori Giuseppe, Priore di S. Bartolo in Tuto, il Molto Rev. Don Angelo Biagiotti di Bertinoro e il Sig. Cappellano della Casa, assistevano il celebrante; e l'on. Prof. Giorgio La Pira, Sindaco di Firenze, la Contessa Sorani, la Prof. Lina Chiari, Segretaria del Cif per la Toscana, il Maresciallo dei C. C. di

Scandicci, i ricoverati della Casa, molti viaggianti e vicini hanno dato, con la loro presenza, un tono di solennità e di austerità che, Iddio, avrà certamente benedetto, perchè a Lui si consacrava un'anima in una atmosfera di carità e di amore.

Il Battezzato è avuto dai padrini e dall'On. La Pira preziosi doni che, un giorno, gli ricorderanno il suo ingresso nella grande famiglia Cristiana.

Visite gradite

16 - 4 - 953

Ricevuti dal Cappellano della Casa e ossequiati da tutti i ricoverati, gli Ill.mi Sigg. componenti del Consiglio Nazionale Direttivo dello Spettacolo Viaggiante, unitamente a parecchi Signori del Viaggio, hanno fatto visita alla Casa destando ammirazione e compiacimento negli assistiti per una così grande manifestazione di interessamento, e riportando ottima impressione circa il funzionamento, la tenuta della Villa e delle condizioni dei ricoverati.

A ricordo di tale visita hanno lasciato una gradita offerta.

19 - 5 - 953

Padre Pasquale Buondomo, Provinciale dell'ordine dei Monfortani.

Signora Luisa Manusso Conti di Smirne (Turchia).

Signora Anna Maria Topur di Smirne (Turchia).

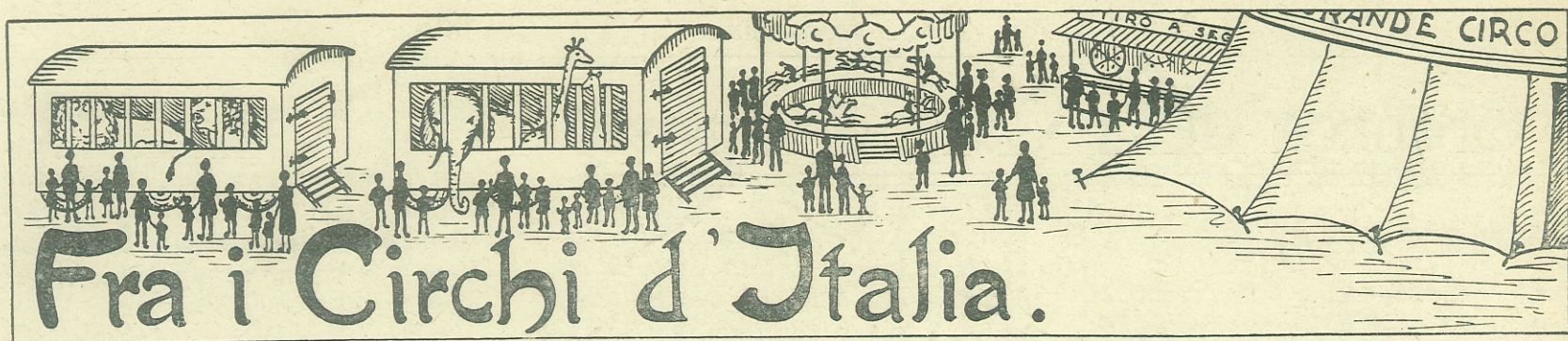
Signora Ada Galandi e figlio Ing. Giuseppe Galandi.

29 - 5 - 953

Il Signor Amedeo Greppi, del Viaggio, e gentile consorte, hanno fatto visita alla Casa lasciando una generosa offerta.



Alla Casa dello Spettacolo Viaggiante di Scandicci con grande solennità, presente il Sindaco On. La Pira è stato Amministrato il Santo Battesimo al piccolo FIORENZO essendogli a Padrino il Sen. Guido Bisori e la Gentile Consorte.



Circhi equestri e Spettacolo viaggiante

L'Assistenza religiosa e morale al « mondo nomade » ha tre settori nettamente distinti. Circhi equestri — Spettacolo Viaggiante — sinti. La nostra è assistenza di anime e l'anima l'hanno gli artisti del circo, gli impresari di spettacoli viaggianti e anche i sinti. La più elementare prudenza ci fa tenere ben distinti questi settori, perchè la posizione sociale degli uni non sia di svantaggio agli altri, ma vorremmo fosse ben chiaro davanti a tutti che è nostro sacerdotale dovere prenderci cura di tutti; che più la nostra azione si estende e si approfondisce tanto più ciò torna a beneficio di tutto il mondo nomade; che, quanto più i nomadi diventeranno cristiani, tanto più saranno apprezzati, stimati e favoriti nel loro mestiere.

Una parola di chiarificazione ci pare necessaria nei riguardi dell'Assistenza religiosa dei Circhi equestri e dello Spettacolo Viaggiante. È vero; il titolo di « Spettacolo » sarebbe proprio del Circo, nel quale l'artista si esibisce nella sua maestria. Il Luna Park è più un « divertimento » viaggiante. Ma questa giusta distinzione non ci pare possa giustificare da parte dei Circhi una « riserva » nei riguardi della nostra azione sacerdotale di assistenza religiosa. Non guardiamo a questo: l'unica nostra preoccupazione è questa: il mondo nomade non ha trovato un'assistenza religiosa sufficiente da parte del clero locale; non trova anche al presente, quella stima e quella comprensione che merita. Con l'approvazione della Autorità Ecclesiastica e la preziosa cooperazione apostolica dell'Unione Donne di Az. Catt. anche in Italia si è iniziata e per grazia del Signore, si è consolidata quest'opera di assistenza a tutti i nomadi. L'opera è unica, anche se i settori di lavoro sono ben nettamente differenziati. Vorremmo la comprensione di tutti ed essere favoriti nel nostro difficile e pesante lavoro da tutti i viaggianti, potendo assicurare che un unico grande affetto sacerdotale ci lega al bene di tutti e di ognuno. Quando, come speriamo, altri confratelli si assoceranno alla nostra fatica, la distinzione del campo di lavoro renderà più profonda e più proficua per ogni settore l'assistenza e potrà meglio soddisfare l'attesa

di ogni categoria. Peraltro, la carità cristiana deve unire in un grande amplesso tutto il mondo nomade, così come è unito nell'affetto del nostro cuore sacerdotale.

Ai direttori dei circhi equestri per ovviare tanti incresciosi inconvenienti

Alle continue lamentele di « sabotaggio da parte dei parroci » che ci pervengono dai direttori dei Circhi rispondiamo:

1. Quando andate in Comune per ottenere il permesso, passate anche dal Parroco per notificare il vostro arrivo.
2. Appena arrivati andate ancora dal Parroco per combinare gli orari dello spettacolo e per invitare allo spettacolo un uomo di sua fiducia, promettendo di escludere quei numeri che non sono convenienti.
3. Offrite uno spettacolo ai fanciulli poveri e ai ragazzi dell'oratorio del paese, invitando anche i sacerdoti e le suore.
4. Fatevi conoscere ed apprezzare come meritate, non soltanto come bravi artisti, ma anche come buoni cristiani, escludendo dalla vostra condotta e dal vostro divertimento tutto ciò che può essere riprovato dalla morale cristiana.
5. Il Cappellano Nazionale è sempre a vostra disposizione per aiutarvi, nel limite del possibile, a superare ogni difficoltà nei riguardi delle vostre relazioni con il clero locale.

Mettiamo le cose a posto!

Viene notificato alla Amministrazione della Casa dello Spettacolo di Scandicci che molti Viaggianti non offrono più il loro aiuto, perchè hanno versato L. 1000 nel rinnovare il libretto dell'A. N. E. S. V. Occorre mettere le cose ben in chiaro. La casa dello Spettacolo è assolutamente indipendente dalla Assoc. Naz. e non percepisce aiuti da essa. La Cassa di Assistenza che l'Associaz. Nazionale ha formato è per il soccorso ai suoi associati, non per il mantenimento della Casa di Scandicci.

Abbiamo notato una allarmante diminuzione delle offerte, mentre gli ospiti sono aumentati. Vorremmo che ciò fosse ben noto a tutti e aspettiamo dalla Presidenza

dell'Associazione Nazionale una doverosa chiarificazione in proposito sul suo Giornale.

Mandate all'Ufficio dell'Assistenza Religiosa — Piazza Cancelleria 1 — Roma — gli atti di Battesimo, Cresima e Matrimonio perchè siano trascritti nei registri relativi. All'occorrenza la ricerca di tali atti è più facile e più sicura.

IN PACE

La buona, infaticabile, Esterina Girardoni ved. Mazzoleni, non è più fra noi. Preparata da una lunga malattia, durante la quale ha dimostrato tanta serenità e fermezza d'animo, consolata dai Santi Sacramenti ricevuti con vera devozione, rassegnata al Santo volere di Dio, dopo una vita tutta dedicata al lavoro nel compimento dei suoi doveri materni, si è addormentata in pace, all'Ospedale di Careggi all'età di anni 79. Tutti i nostri vecchietti e le nostre vecchiette della Casa di Scandicci, insieme ai familiari della defunta hanno partecipato ai funerali, celebrati dal Rev.do Don Callisto Boni, Cappellano della Casa. Le famiglie Girardoni, Mazzoleni e Manfredini ringraziano vivamente quanti durante la malattia e nell'occasione del trasporto funebre hanno partecipato al loro dolore: un particolare ringraziamento porgono alla Direzione della Casa, alle Suore, a D. Boni così larghi di premure amoroze verso la loro indimenticabile Mamma.

Alla casa dello Spettacolo Letti intestati

1. A GREPPI LEANDRO da parte della figlia Greppi Rosa.
2. AI COM. OTTORINO LIPPI da parte di D. Dino Torreggiani.
3. A MINOGLIO GIUSEPPINA ved. Mannucci da parte del figlio Felice e consorte.
4. A SOLI GEMINIANO da parte di Soli Enzo e famiglia.

Decreto emesso il 6 marzo 1953

N° del registro stampa 3169

Direttore respons. DON WILSON PIGNAGNOLI

Con approvazione ecclesiastica

Scuol. Tip. Ben. Priscilla - Roma